

TROVATO L'ACCORDO CON I PRESIDENTI

## Ticket, il Governo darà 350 milioni

Un contributo di 350 milioni per alleggerire il carico degli 811 milioni che le Regioni avrebbero dovuto recuperare con l'introduzione del ticket da 10 euro sulla specialistica. Regioni e Governo hanno raggiunto l'accordo sulla cifra giovedì scorso, durante un incontro tecnico della Conferenza dei Presidenti (si veda *Il Sole-24Ore Sanità* n. 14/2007).

L'intervento del ministero dell'Economia, dopo il braccio di ferro delle scorse settimane con i presidenti, è finalmente garantito. Ma, avverte il Governo, per sbloccare i finanziamenti servirà una norma ad hoc. Due le ipotesi in campo: la prima, ventilata dallo stesso ministro della Salute **Livia Turco**, punta a recuperare i fondi con la manovra di assestamento di bilancio; la seconda pensa a una modifica al Dl ripiani, calendarizzato in aula al Senato martedì 17 aprile e in scadenza il 19 maggio.

Il via libera definitivo sul contributo governativo di 350 milioni era stato annunciato già l'11 aprile dal ministro Turco, che aveva spiegato: «L'importo della manovra 2007 relativa a questi ticket scenderà a 461 milioni e farà diminuire di oltre il 40% le misure di compartecipazione alla spesa delle Regioni».

«È un passo positivo», ha commentato il presidente dei governatori **Vasco Errani**. «Ma - ha precisato - aspettiamo di conoscere strumento legislativo e tempi, cosicché le Regioni possano poi rimodulare i ticket». Per il momento, la compartecipazione da 10 euro rimane. «La risposta del Governo alle nostre richieste c'è stata - ha dichiarato il coordinatore degli assessori alla Sanità **Enrico Rossi** -. Ora sta alle Regioni completare l'opera e proporre una partecipazione dei cittadini alla spesa su basi giuste ed eque per tutti».

Critico il Veneto, che con la Lombardia aveva presentato ricorso alla Corte costituzionale contro l'obbligo di istituire il nuovo balzello. «Non è solo una clamorosa retromarcia - ha commentato l'as-

sessore alle Politiche sanitarie **Flavio Tosi** -: è una vera e propria ammissione di colpa, di un grave errore compiuto ai danni dei cittadini». Per Tosi lo stanziamento di 350 euro sarebbe «una misura insufficiente: infatti coprirebbe soltanto parte del fabbisogno di 811 milioni». «Per capire se lo stanziamento dell'Economia sia realmente congruo - ha aggiunto l'assessore alle Finanze lombardo **Romano Colozzi** - occorrerà aspettare i bilanci consuntivi delle Regioni per il 2007».

Qualche perplessità anche sull'annuncio del ministro di voler metter mano all'intero sistema di compartecipazione alla spesa e del regime di esenzione. «Temiamo una rimodulazione sulla base del reddito Isee - ha risposto Tosi - con tassazioni diverse in base al reddito. E con conseguente penalizzazione e danno per i cittadini delle Regioni che, come il Veneto, dichiarano il reddito più alto».

**Barbara Gobbi**